



Federazione Regionale USB Marche

Buona adesione allo sciopero proclamato da USB Lavoro Privato Ascoli Piceno. Partecipata la manifestazione davanti al magazzino di Maltignano.

Si è concluso lo sciopero dei lavoratori della CLO Soc. Coop. di Milano, con sede operativa a Maltignano, proclamato da USB Lavoro Privato di Ascoli Piceno per le giornate del 13 e 14 agosto 2026.



Ascoli Piceno, 14/08/2026

Lo sciopero ha registrato una buona adesione, soprattutto considerando che la mobilitazione è stata proclamata da una sola Organizzazione Sindacale e si è svolta in un contesto particolarmente complesso, anche sotto il profilo giuridico.

La recente riconduzione del settore della logistica nell'ambito di applicazione della Legge n. 146/90, legge che disciplina gli scioperi nei servizi essenziali, attraverso l'intervento della CGSSE, presenta rilevanti profili di criticità e un quadro normativo con evidenti elementi di incertezza e lacunosità.

La CLO Soc. Coop., ha cercato di sfruttare a proprio favore tale situazione di carenza di regole chiare arrivando ad individuare, mediante le cosiddette "comandate", ben 225 lavoratori su 261 per svolgere i servizi minimi durante lo sciopero.

USB L.P. ritiene che tale elevato contingente non possa essere ricondotto alla nozione

stessa di “servizio minimo”, trattandosi di una percentuale palesemente sproporzionata rispetto all'intera forza lavoro.

Inoltre, si evidenzia come la Cooperativa, a pochi giorni dalla mobilitazione, ha trasferito presso il magazzino di Maltignano circa 30 lavoratori provenienti da Milano con il verosimile intento di sostituire i lavoratori in sciopero. Azione di cui USB L.P. si riserva la verifica legale.

Nonostante questo quadro, le lavoratrici e i lavoratori hanno dimostrato di non lasciarsi intimidire e di voler esercitare concretamente il proprio diritto alla mobilitazione. Partecipata, difatti, è stata la manifestazione di Giovedì 13 Agosto davanti ai cancelli del magazzino di Maltignano. Numerosi lavoratori hanno partecipato attivamente all'iniziativa e diversi di loro sono intervenuti pubblicamente, esprimendo il proprio punto di vista sulle condizioni di lavoro, sulla vertenza e sul diritto di avere risposte concrete dalla Cooperativa.

Si stigmatizza, invece, che la Magazzini Gabrielli Spa, committente delle attività svolte presso il magazzino di Maltignano, avrebbe precisato ad un'emittente televisiva regionale che i lavoratori coinvolti nella vertenza non sono suoi dipendenti diretti e che, pertanto, la vicenda non la riguarderebbe.

Una precisazione formalmente comprensibile, ma, se è vero che questi lavoratori non sono dipendenti diretti di Gabrielli, è altrettanto vero che il loro lavoro è quotidianamente necessario al funzionamento della filiera logistica che alimenta i suoi punti vendita.

Per questo USB L.P. ritiene legittimo chiedere a un grande gruppo della GDO come Gabrielli Spa, che pubblicamente richiama valori quali responsabilità, rispetto delle persone e attenzione al territorio, quale sia la propria responsabilità sociale nei confronti di chi lavora nella filiera che ne sostiene quotidianamente l'attività.

Anche perché, mentre la Cooperativa dichiara al sindacato di non poter contare sul sostegno economico del committente per riconoscere un buono pasto di appena 2 euro al giorno, Gabrielli sembra scegliere di considerare la questione esclusivamente come un problema tra la Cooperativa e i suoi dipendenti.

USB L.P. ritiene che, su questo punto, sarebbe auspicabile una posizione diversa e più coerente con l'immagine di responsabilità sociale che il Gruppo Gabrielli rivendica.

USB L.P. ribadisce che la richiesta del buono pasto di 2 euro al giorno non rappresenta una pretesa sproporzionata poiché in circa il 65% degli altri magazzini è stato riconosciuto, anche per importi superiori, e pertanto ritiene legittimo chiedere che anche le lavoratrici e i lavoratori della CLO possano beneficiare di una misura analoga.

In ogni caso l'O.S. è disponibile a riprendere in maniera seria le trattative con la

Cooperativa, sia per affrontare nuovamente la questione del buono pasto di 2 euro, sia per discutere una possibile modifica dell'accordo nel frattempo sottoscritto con Filt Cgil, sulla base delle richieste e delle proposte già formalmente avanzate da USB L.P..

USB Lavoro Privato